

Edizioni



Segno

Anno XX - n. 236

FEBBRAIO 2008

Periodico mensile

€ 5,00 - ISSN 1592-9973

il **SEGNO**

del soprannaturale

+
MESSAGGI



La novena a Maria che scioglie i nodi

- ▶ **PERCHÉ LA MADONNA APPARE? INTERVISTA A PADRE RENÉ LAURENTIN**
- ▶ **PERDONO, ALBERO GENEALOGICO, LIBERAZIONE E GUARIGIONE**
- ▶ **UN MESSAGGIO DI MAITREYA: "Sono in procinto di manifestarmi dinanzi all'umanità"**

PERDONO, ALBERO GENEALOGICO, LIBERAZIONE E GUARIGIONE

Dall'omelia di padre Gabriele Fiume al Centro Culturale San Charbel
(15 dicembre 2007)

Il perdono

Il perdono non può assolutamente venire da noi. Dal nostro cuore può venire solo un senso di rabbia, di risentimento, che è causato da ferite interiori, che possono essere i fallimenti della nostra vita. Possiamo essere arrabbiati con Dio, con noi stessi, o con chi ci ha causato fallimenti, dispiaceri e dolori.

Qual è il modo per riuscire a perdonare? Il perdono è un atto di volontà, ovvero "Signore, io voglio perdonare", però questa grazia viene da Dio. **È un dono che ci viene concesso da Dio.** Allora deve esserci la richiesta di preghiera a Dio di questa grazia: "Signore, io ti chiedo la grazia di saper perdonare".

Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere i nostri limiti e questo è il mezzo per aprire i torrenti della misericordia, perché chi riconosce i propri limiti riconosce di aver bisogno di Dio. La confessione infatti non è altro che dire al Signore: "Signore, ho bisogno di te". Il sacramento della confessione si chiama "sacramento della riconciliazione", quindi anche della misericordia. È un mettersi davanti al Signore per dirgli: "Aiutami a riiniziare da capo". Noi abbiamo bisogno di Dio e allora il peccato può trasformarsi in grazia e benedizione se ci aiuta a renderci conto di quanto abbiamo bisogno di Dio, di questo Dio che salva.

Io ho studiato alcuni scritti di Suor Consolata Betrone, la clarissa cappuccina che riceveva delle rivelazioni dal Cuore misericordioso di Gesù, così come Suor Benigna Consolata Ferrero, una suora della visitazione, come Santa Faustina Kowalska, come Suor Josefa Menendez. Suor Consolata scrive che Gesù le dice: "Io impazzisco per i peccatori, Io amo in modo infinito i peccatori, perché desidero che vengano a Me". Quindi Gesù non ci conquista con la violenza, ma con l'amore.

Noi con il nostro perdono non cambieremo solo noi stessi, ma anche le persone che perdoniamo.

Il Vangelo è un annuncio, ma anche un invito, che si ripete ancora oggi attraverso la Chiesa che è ministra del Vangelo. Chi accoglie la Parola di Dio, accoglie l'amore che si è rivelato all'uomo. Gesù è l'essenza dell'amore che si rivela all'uomo.

Delle volte ci diventa difficile riuscire a raggiungere l'obiettivo del perdono perché pensiamo di doverci arrivarci da soli. È un dono di Dio, una grazia.

La diversità per completarci

Spesso commettiamo l'errore di pensare che le persone debbano essere a tutti i costi come noi vogliamo che siano. L'uomo si completa quando è capace di confrontarsi con gli altri e di saper co-

gliere negli altri quelle cose che mancano a se stesso. La diversità non deve essere necessariamente divisione, ma può essere anche grazia di completezza.

Questa è in breve la preghiera da farsi: "Signore, io desidero perdonare, Signore, concedimi la grazia di saper perdonare". Il nostro desiderio benedetto da Dio diventa grazia.

I cinque demoni: l'odio, il rancore, il senso di colpa, il senso di inferiorità e il vittimismo

I peggiori nemici della mente dell'uomo sono cinque demoni: l'odio, il rancore, il senso di colpa, il senso di inferiorità e il vittimismo.

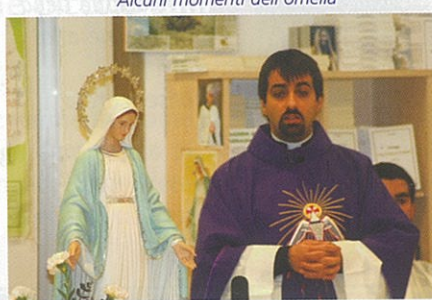
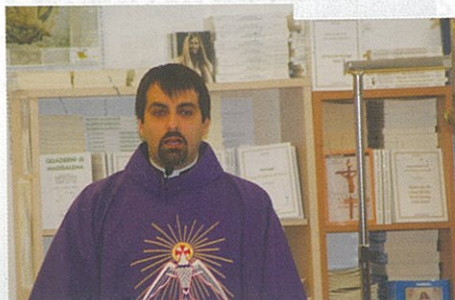
L'odio è frutto della cattiveria. Se noi commettiamo degli atti di cattiveria, li commettiamo perché essi fanno parte della natura umana.

Il rancore è generato dalla conseguenza del male ricevuto.

L'odio, il rancore, il senso di colpa, il senso di inferiorità e il vittimismo sono controllati dai demoni. Nei raduni di preghiera capita spesso che nel momento in cui si fa la preghiera di intercessione, se si sgridano questi cinque demoni, si vedono delle reazioni violente.

Il senso di colpa: quante volte noi pur confessandoci ci sentiamo in colpa per la nostra vita passata? Ci sono persone che a causa del senso di colpa cadono in

Alcuni momenti dell'omelia



depressione o arrivano al suicidio. Il senso di colpa nel cristiano che crede nella Misericordia di Dio non deve esistere, perché quando Gesù è morto sulla croce, su quella croce ha crocifisso anche tutto il tuo passato. Non possiamo lasciarci condizionare dal passato. Le torture psicologiche che ci arrivano dal senso di colpa del passato non arrivano da Dio.

Il senso di inferiorità consiste nel sentirsi meno degli altri. Chi si sente inferiore non apprezza se stesso e non è capace di apprezzare gli altri. Quindi nella vita cerca di assumere dei ruoli per poter schiacciare gli altri. Anche quando ci rendiamo conto di avere dei limiti, possiamo sempre rimediare. Delle volte il senso di inferiorità è causato dal fatto che non ci piacciono fisicamente. Le persone spirituali hanno la capacità di comprendere che non è molto importante l'aspetto fisico, anche perché il più bel personaggio della storia ha visto sfiorire negli anni la sua bellezza. È molto importante la nostra spiritualità, perché essa non passa.

Il vittimismo: le persone che sono affette da questo spirito pensano che il mondo intero ce l'ha con loro. Queste persone amano farsi compatire, facendo soffrire le persone che stanno loro accanto. Queste persone, pur di farsi compatire, diventano anche false. La soluzione è ignorarle.

Le "cose da Medio Evo"

Se qualcuno pensa che non esiste l'azione straordinaria del demonio, non crede né in Gesù né nel Vangelo, perché il Vangelo fa una differenza tra ciò che è male come malattia e ciò che è male causato da azione diabolica. Spesso nel Vangelo troviamo che la malattia è accompagnata dalla presenza di qualche spirito.

Il Vangelo ci dice chiaramente che la venuta di Gesù è per sconfiggere il potere del diavolo. Partiamo dal presuppo-



La sala gremita di fedeli

sto che noi paghiamo la conseguenza dei nostri peccati, perché il peccato può essere causa di malattia ma anche di possessione diabolica. Il perseverare in certi peccati può aprire le porte a satana.

I malefici e i riti satanici

Le pratiche occulte esistono da sempre. Per fare del male agli altri bisogna essersi consacrati a satana (con patti di sangue e con riti particolari). Ho visto dei libri di magia nera in cui il sacerdote di satana deve fare dei riti di iniziazione e poi un atto di consacrazione a satana che deve essere firmato con un patto di sangue. Chi si consacra a satana alla fine si troverà con un pugno di mosche in mano, perché il diavolo è infedele alle sue promesse. Questi riti esistono veramente.

Le fatture, le stregonerie, i malocchi in altri Paesi prendono il nome di "Makumba", "Voodoo", ecc. Queste pratiche occulte sono evocazioni rituali di demoni per recare danno a delle persone. Così come il sacerdote ha una comunione profonda con Dio di servire la Chiesa e di amministrare i sacramenti, esistono anche queste cose al contrario.

La polverina di Sai Baba

I maghi hanno le polverine, che gettate vicino alle case delle persone destinate a ricevere il male, possono causare dei danni. Io ho avuto un'esperienza con la polverina di Sai Baba. Una persona del-



Padre Gabriele tra la gente

la mia comunità aveva il marito che si era fatto male al lavoro ed era stato ricoverato in ospedale. Una sua amica, che si recava in India, le portò la polverina di Sai Baba. Il marito non era credente e non volle prenderla. Lei allora decise di mangiare la polverina di Sai Baba e poi ebbe bisogno di due anni di preghiere di liberazione per sputarla.

(Per saperne di più su Sai Baba cfr. *Segno 235*)

Le sedute spiritiche e la pranoterapia

Ci sono persone investite dal carisma di guarigione che sentono un forte calore dalle mani. Questa non è pranoterapia, ma è lo Spirito Santo.

Invece dobbiamo stare alla larga dai maghi e dobbiamo pregare per loro, perché possono aver ricevuto questo potere medianico dalle generazioni passate.

I carismi, a differenza di questi poteri medianici, non si possono lasciare in eredità a nessuno.

Però può succedere che noi non sappiamo cosa hanno fatto i nostri in passato; quindi esistono anche **le maledizioni generazionali, i peccati dei nostri antenati che si ripercuotono nel presente.**

Ad esempio: io ho uno zio che si ubriaca, si droga, è violento. Quest'uomo commette delle cose che sono contro la legge di Dio. Questa persona lascia tutti questi peccati senza essersi riconciliato con Dio. Può essere allora che questi suoi peccati si ripercuotano nella famiglia e gli impediscano di andare in



P. Giacomo porta la statua della Madonna tra i fedeli





La lode al Signore



Paradiso. Queste azioni restano fino a quando qualcuno non chiede perdono per lui. Noi dobbiamo pregare per i defunti. Se qualche anima va in Paradiso per le nostre preghiere, noi abbiamo la certezza di avere un intercessore in Cielo. Ecco la comunione tra la chiesa della terra e la chiesa del Cielo. Chiediamo a Dio perdono per i peccati dei defunti.

Parliamo ora dell'aborto. Le mamme che abortiscono pensano che quel figlio abortito non esista. Ma è sbagliato, perché la vita esiste dal momento del concepimento. Nel cuore di quella mamma comincia ad esserci subbuglio, che magari si manifesta con il tempo. La conseguenza di questo peccato può essere la depressione, l'insonnia, disturbi vari di salute, ecc. Dobbiamo quindi sapere che ogni azione che compiamo ha delle conseguenze, perché l'uomo è fatto di mente, di corpo e di spirito.

Gli spiriti nelle case

Non credete assolutamente che la casa

può essere infestata dallo spirito della persona che vi si è suicidata. Quando una persona muore va incontro al giudizio di Dio, quindi non esistono anime che se ne stanno nella casa dove si sono suicidate. Lo spirito va o in paradiso o in purgatorio o all'inferno.

Cosa succede allora in quella casa? Una benedizione attira la presenza di Dio in quel luogo. Un atto contro la vita attira invece le presenze del male. C'è quindi bisogno di benedizione in quel luogo, ma non c'è lo spirito della persona che si è suicidata.

La guarigione cercando il Regno di Dio

La guarigione è la conseguenza del perdono e della riconciliazione con Dio. Quando noi ci convertiamo, Dio ci guarisce. Più noi andiamo incontro a Lui, più Lui ci dona quello di cui abbiamo bisogno. Cercate il Regno di Dio! In questo modo sarete eredi di grazie, di benedizioni, di liberazione e di guarigione per noi e per i nostri cari.

"GRAZIE SIGNORE CHE MI HAI TOCCATO!!!"

Testimonianza di guarigione avvenuta durante l'incontro di preghiera con p. Gabriele Fiume (11 novembre 2007)

Mi chiamo Paola. Circa due mesi fa, facendo la mammografia, esame annuale, mi hanno detto che si erano formate delle microcalcificazioni e decidono che la soluzione migliore era l'asportazione del seno.

La mia angoscia era entrata in me, poiché anche mia madre aveva subito tutto ciò; purtroppo ella non c'è più.

Grazie alla mia amica Maria ho saputo che al Centro San Charbel veniva padre Gabriele Fiume e che il giorno 11 novembre 2007 avrebbe celebrato la S. Messa con preghiere di guarigione e liberazione.

Durante questa invocazione, le preghiere e i canti di lode ho percepito la presenza dello Spirito Santo. Padre Gabriele dice: "C'è una persona che ha un tumore al seno e Gesù la sta guarendo". Ho sentito un calore sulla parte e la mia emozione è stata forte. Ho affrontato comunque l'intervento con una grande pace interiore. L'esame istologico è risultato negativo.

Grazie Signore che mi hai toccato!!! Poiché Tu sei il nostro dottore sia per l'anima sia per il corpo, Ti lodo e Ti benedico!

Paola

La preghiera per la conversione

Noi abbiamo l'arma della preghiera per la conversione delle persone che ci stanno accanto. Se preghiamo per la conversione di qualcuno, la nostra preghiera sarà esaudita sicuramente, perché noi in questo modo andiamo a bussare al Cuore misericordioso di Gesù, che salverà quell'anima.

Dio ascolta il grido dei Suoi servi e va incontro ai Suoi servi. Bussate e vi sarà aperto. La chiave di tutto è la fede, il perdono. "Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro che è nei Cieli, venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e Io vi ristorerò". Gesù è fedele alle Sue promesse e noi dobbiamo avere fede.

Figli di Dio

La nostra guarigione è avvenuta già 2000 anni fa sul Calvario. Gesù ha già pagato il prezzo del nostro peccato. Su quella Croce è stata sconfitta la morte, distrutto il peccato, e il male non può prevalere su chi crede in quell'Uomo-Dio morto sulla Croce. Noi siamo vincitori, perché la pietra del sepolcro è stata catapultata dall'amore di Dio, che è lo Spirito Santo.

Se noi siamo dei figli ribelli, Dio non può prendersi cura di noi. Lasciamo invece che Lui si prenda cura di noi. Dobbiamo essere dei bambini davanti a Dio ma giganti nella testimonianza nel mondo. Sia lodato Gesù Cristo!



Una testimonianza di guarigione

Padre Gabriele tornerà al Centro Culturale San Charbel venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 marzo 2008.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO INTERNET WWW.EDIZIONISEGNO.IT